

# Tendenze e prospettive a inizio 2024 per l'Emilia-Romagna

A cura dell'Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna

# CREDITO

Stando agli ultimi dati disponibili – settembre 2023 – è possibile osservare come all’aumento del **costo del credito**, in conseguenza dell’incremento dei tassi, che per il totale imprese è quasi raddoppiato salendo di 292 punti, si associa una riduzione del credito alle imprese (-5,8%), pari a 5,7 miliardi di euro in meno. Stessa evidenza la si coglie per le piccole imprese per cui vengono applicati tassi più elevati (8% vs 5,47% per il totale imprese) in salita di 246 punti base rispetto ad un anno prima. Inoltre, le piccole imprese, scontano un calo dei **prestiti** più pesante (-8,9% vs -5,8% totale imprese).

		2021	2022	2023	DINAMICA 2022 SU 2021 (a)	DINAMICA 2023 SU 2022 (b)	CONFRONTO TRA LE 2 DINAMICHE (b vs a)
<b>TOTALE IMPRESE**</b>	valore prestiti (stock in mln euro)	77.517	78.980	73.295	<b>1.463</b>	<b>-5.684</b>	PEGGIORA
	dinamica prestiti relativa CORRETTA e proposta da Banca d'Italia (%)	0,6	3,5	-5,8			PEGGIORA
	tassi di interesse bancari*	3,01	2,99	5,91	-2	292	PEGGIORA
	tassi di interesse bancari* (giugno 2023, confrontabile con tassi piccole)	3,01	2,71	5,47	-30	276	
<b>PICCOLE IMPRESE***</b>	valore prestiti (stock in mln euro)	13.349	12.838	11.499	<b>-511</b>	<b>-1.339</b>	PEGGIORA
	dinamica prestiti relativa CORRETTA e proposta da Banca d'Italia (%)	0,3	-2,1	-8,9			PEGGIORA
	tassi di interesse bancari* (giugno 2023)	5,81	5,54	8,00	-27	246	PEGGIORA
	gap tassi piccole-totali (giugno 2023)	280	283	253			

**Ultimo dato disponibile: prestiti a settembre 2023 ove non diversamente indicato**

**NB: dinamica (a) e (b) in milioni di euro per lo stock e in punti base per il tassi e gap tassi**

**\*TAE sui prestiti connessi con esigenze di liquidità.**

**\*\* Società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti).**

**\*\*\* Società in accomandita semplice e in nome collettivo con meno di 20 addetti; società semplici, società di fatto e imprese individuali con oltre 5 e meno di 20 addetti.**

**DINAMICA PRESTITI RELATIVA CORRETTA E PROPOSTA DA BANCA D'ITALIA (%)**: Variazione % calcolata a partire dai prestiti, comprensivi di sofferenze (anche su titoli scaduti), pronti contro termine attivi e altre poste residuali; è **CORRETTA** tenendo conto di prestiti cartolarizzati e cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, riclassificazioni, rettifiche di valore intervenute nel periodo e variazioni del cambio per cui **non è confrontabile con la dinamica dello stock dei prestiti che è NON corretta (slide successiva)**.

Dati soggetti a possibili revisioni, anche marcate, e relative allo stesso periodo di osservazione, e quindi non confrontabili con quelli apparsi in altre pubblicazioni.

## CREDITO focus provinciale

A settembre 2023 si conferma una dinamica in peggioramento in tutte le province.

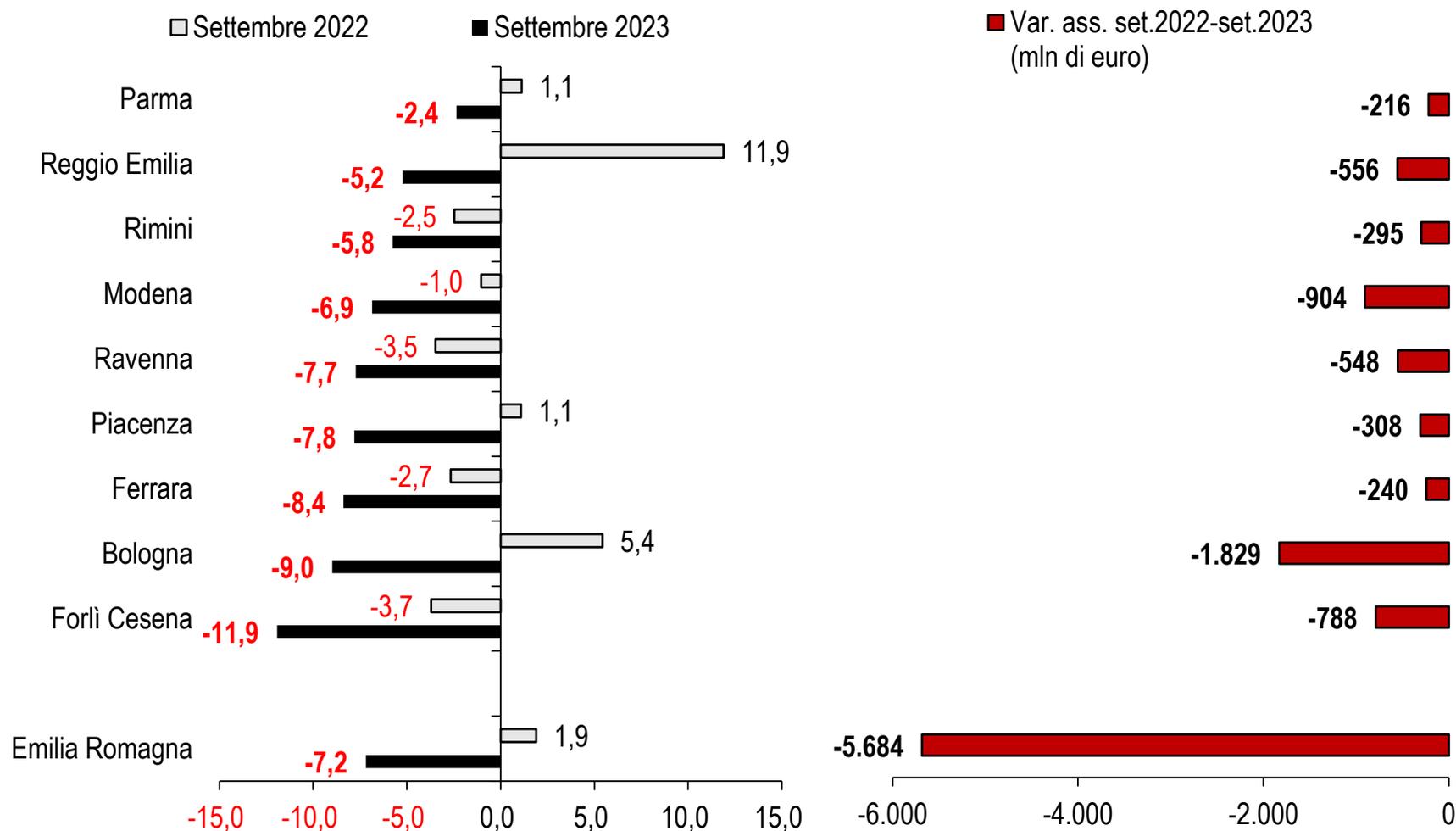
**Prestiti al totale imprese per province emiliano-romagnole: valori assoluti e variazioni**  
Settembre 2021-settembre 2023. Milioni di euro da banche e Cassa depositi e prestiti,  
composizione e variazione percentuale tendenziale NON CORRETTA. Totale Ateco 2007 al netto  
della sez.U. Società non finanziarie e famiglie produttrici

Provincia	settembre 2021	settembre 2022	settembre 2023	DINAMICA 2022 SU 2021 (a)	DINAMICA 2023 SU 2022 (b)	CONFRONTO TRA LE 2 DINAMICHE (b vs a)
Bologna	19.318	20.367	<b>18.538</b>	5,4	<b>-9,0</b>	PEGGIORA
Ferrara	2.938	2.859	<b>2.620</b>	<b>-2,7</b>	<b>-8,4</b>	PEGGIORA
Forlì-Cesena	6.864	6.610	<b>5.821</b>	<b>-3,7</b>	<b>-11,9</b>	PEGGIORA
Modena	13.328	13.188	<b>12.284</b>	<b>-1,0</b>	<b>-6,9</b>	PEGGIORA
Parma	9.080	9.181	<b>8.965</b>	1,1	<b>-2,4</b>	PEGGIORA
Piacenza	3.899	3.941	<b>3.634</b>	1,1	<b>-7,8</b>	PEGGIORA
Ravenna	7.346	7.091	<b>6.543</b>	<b>-3,5</b>	<b>-7,7</b>	PEGGIORA
Reggio Emilia	9.484	10.611	<b>10.056</b>	11,9	<b>-5,2</b>	PEGGIORA
Rimini	5.260	5.130	<b>4.835</b>	<b>-2,5</b>	<b>-5,8</b>	PEGGIORA
EMILIA-ROMAGNA	77.517	78.980	<b>73.295</b>	1,9	<b>-7,2</b>	PEGGIORA

NB: Variazioni % calcolate a partire dallo **stock di prestiti NON corretto**, per cui **non è confrontabile con la dinamica della slide precedente**. Dati da database e soggetti a possibili revisioni, anche marcate, soprattutto nelle ultime due rilevazioni e quindi non confrontabili con quelli apparsi in altre pubblicazioni.

# Diminuzione più intensa dei prestiti alle imprese nelle province di Forlì-Cesena, Bologna e Ferrara

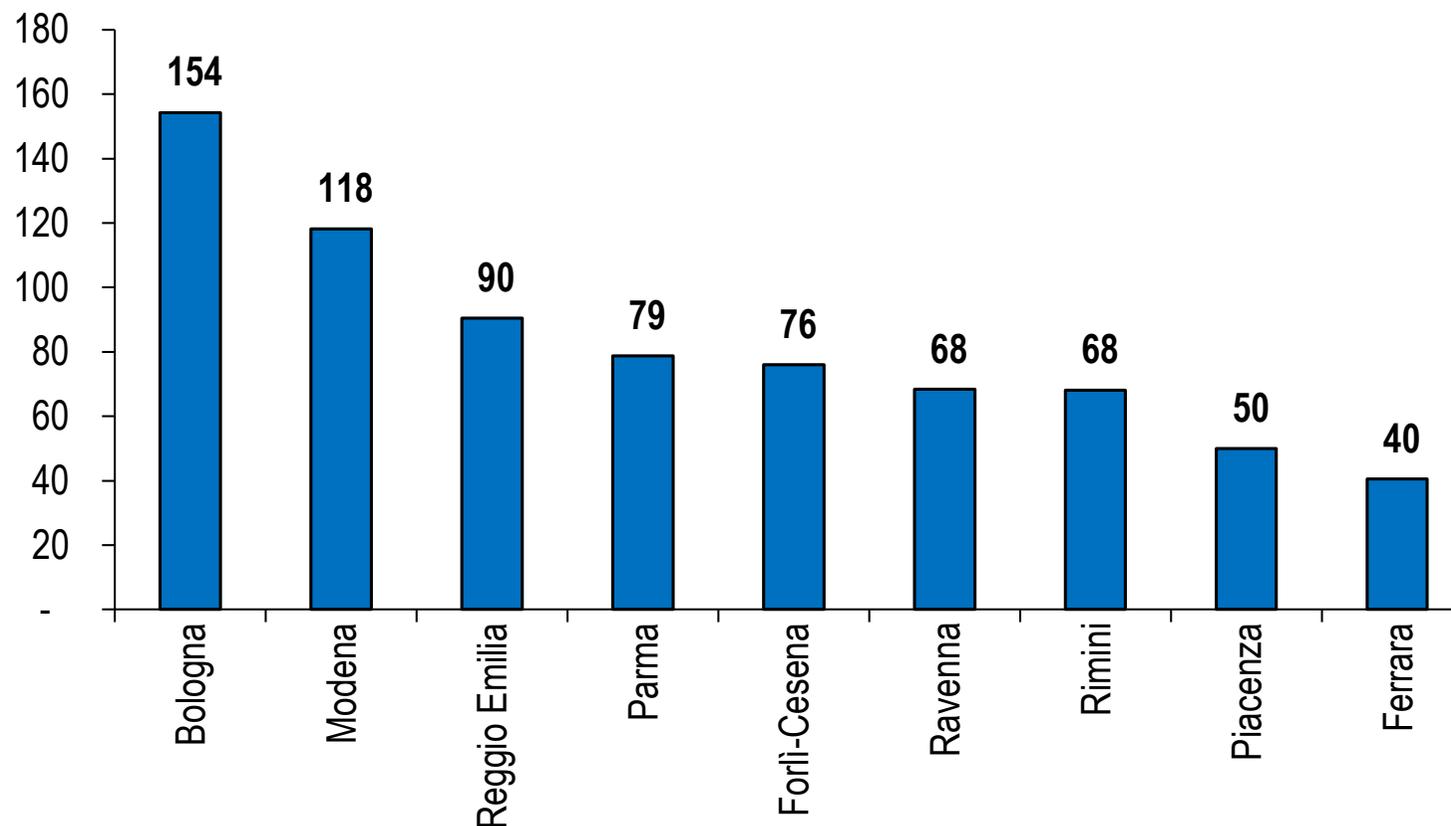
Prestiti al totale imprese per province emiliano-romagnole: variazione tendenziale percentuale e assoluta  
 Settembre 2022-settembre 2023. Milioni di euro da banche e Cassa depositi e prestiti, variazione percentuale tendenziale **NON CORRETTA**  
 Ateco 2007: Totale ateco al netto della sez. U. Società non finanziarie e famiglie produttrici



NB: Dati da database e soggetti a possibili revisioni, anche marcate, soprattutto nelle ultime due rilevazioni e quindi non confrontabili con quelli apparsi in altre pubblicazioni  
 Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

# Extra costo da caro tassi per MPI più elevato a Bologna, Modena e Reggio Emilia

Stima extra costo da caro tassi per MPI nelle province emiliano-romagnole  
Milioni di euro, maggiore costo su base annua, trend tendenziale tassi a luglio 2023



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

## COSTI DI 3 CRITICITA' PER LE MPI

**2.087** caro-bollette di elettricità e gas

**1.008** costo del mismatch connesso a lunghi tempi di ricerca dei lavoratori (> 6 mesi)

**745** impatto del caro-tassi sul costo del credito

---

**3.840** stima del costo per le MPI emiliano-romagnole delle 3 criticità

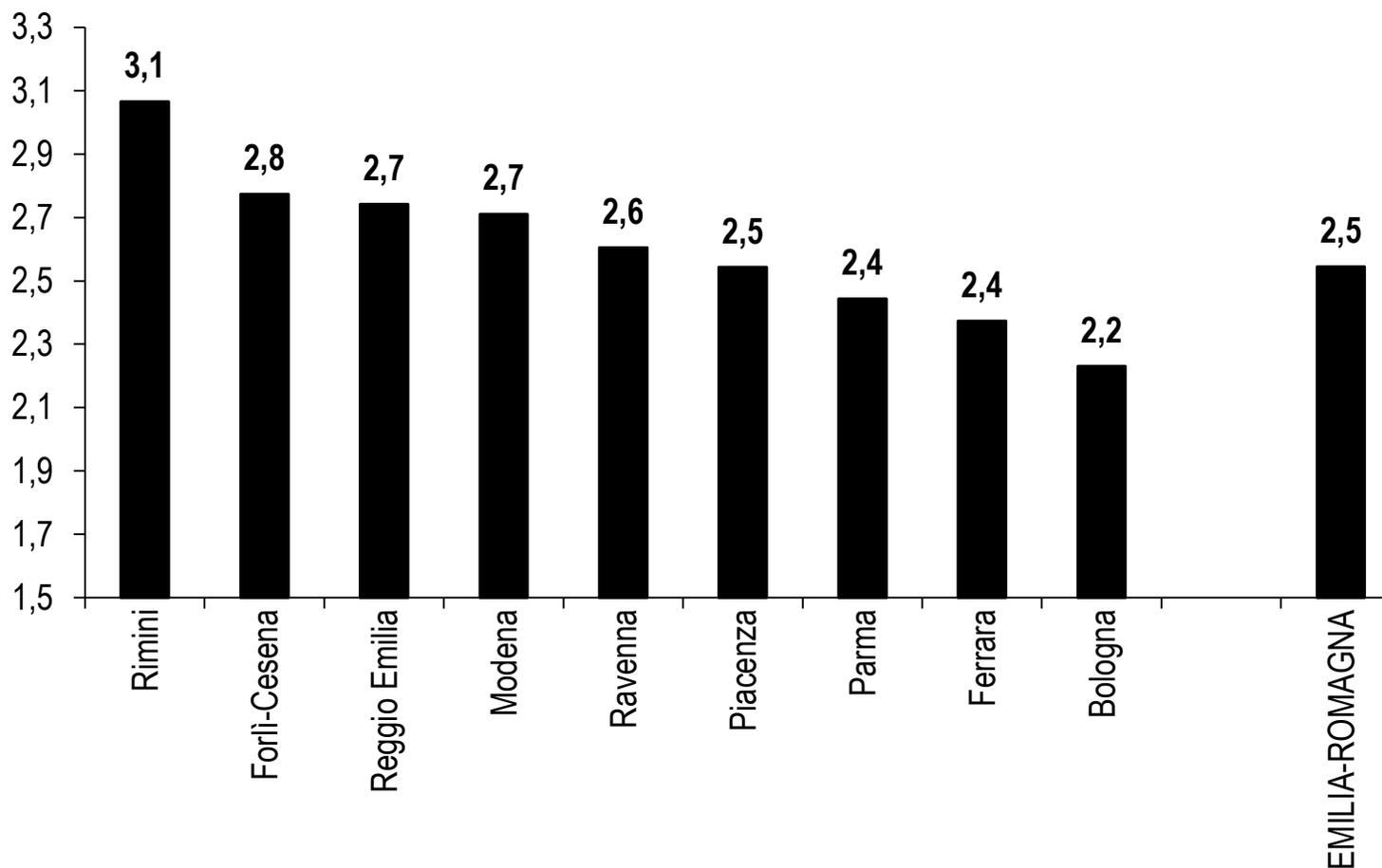
**2,5%** peso costi delle 3 criticità sul valore aggiunto regionale

Valori in milioni di euro.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Eurostat, Istat e Arera

# Extra costi per MPI da crisi caro tassi, caro bollette e allargamento mismatch più incisivi a Rimini e Forlì-Cesena

Peso costi delle 3 criticità post pandemia per MPI – mismatch, credito ed energia – sul valore aggiunto nelle province emiliano-romagnole  
Peso % ammontare tre extra costi sul valore aggiunto totale attività economiche 2021



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Eurostat, Istat e Arera

# LAVORO

Nel 2023 - esaminando gli ultimi dati disponibili - la variabile traino è il **lavoro**. Il numero di **occupati** negli ultimi 12 mesi risulta essere in crescita (+1,6%), tuttavia inferiore alla media nazionale (+1,9%). Anche la componente indipendente risulta in crescita (+7,3%), dopo il forte calo registrato lo scorso anno (-5,9%). La **domanda di lavoro**, che si basa sulle previsioni di ingresso di lavoratori dipendenti nelle imprese dei servizi e del manifatturiero esteso, registra un incremento (+4,2%), con una crescita in forte rallentamento rispetto ad un anno fa. La **difficoltà nel trovare manodopera** si conferma uno dei principali problemi delle imprese anche per il 2023: la quota di entrate ritenute difficili da reperire passa dal 44,2% del 2022 al 48,5% del 2023, salendo di 4,3 punti.

		2021	2022	2023	DINAMICA 2022 SU 2021 (a)	DINAMICA 2023 SU 2022 (b)	CONFRONTO TRALE 2 DINAMICHE (b vs a)
<b>OCCUPATI</b>	totali	1.978	1.985	2.016	0,4	1,6	MIGLIORA
	indipendenti	424	399	428	-5,9	7,3	MIGLIORA
<b>DOMANDA DI LAVORO</b>	entrate preventivate da imprese dei servizi e del manifatturiero esteso	401.730	475.070	495.240	18,3	4,2	POSITIVA, MA IN RALLENTAMENTO
<b>DIFFICOLTA' REPERIMENTO</b>	quota % entrate difficili da reperire	36,3	44,2	48,5	7,9	4,3	RESTA ELEVATA, MA SI ATTENUA LA CRESCITA DEL FENOMENO

Ultimo dato disponibile: occupati = ultimi 12 mesi (IV trimestre 2022-III trimestre 2023); domanda di lavoro e difficoltà di reperimento= anno 2023

# DOMANDA DI LAVORO focus provinciale

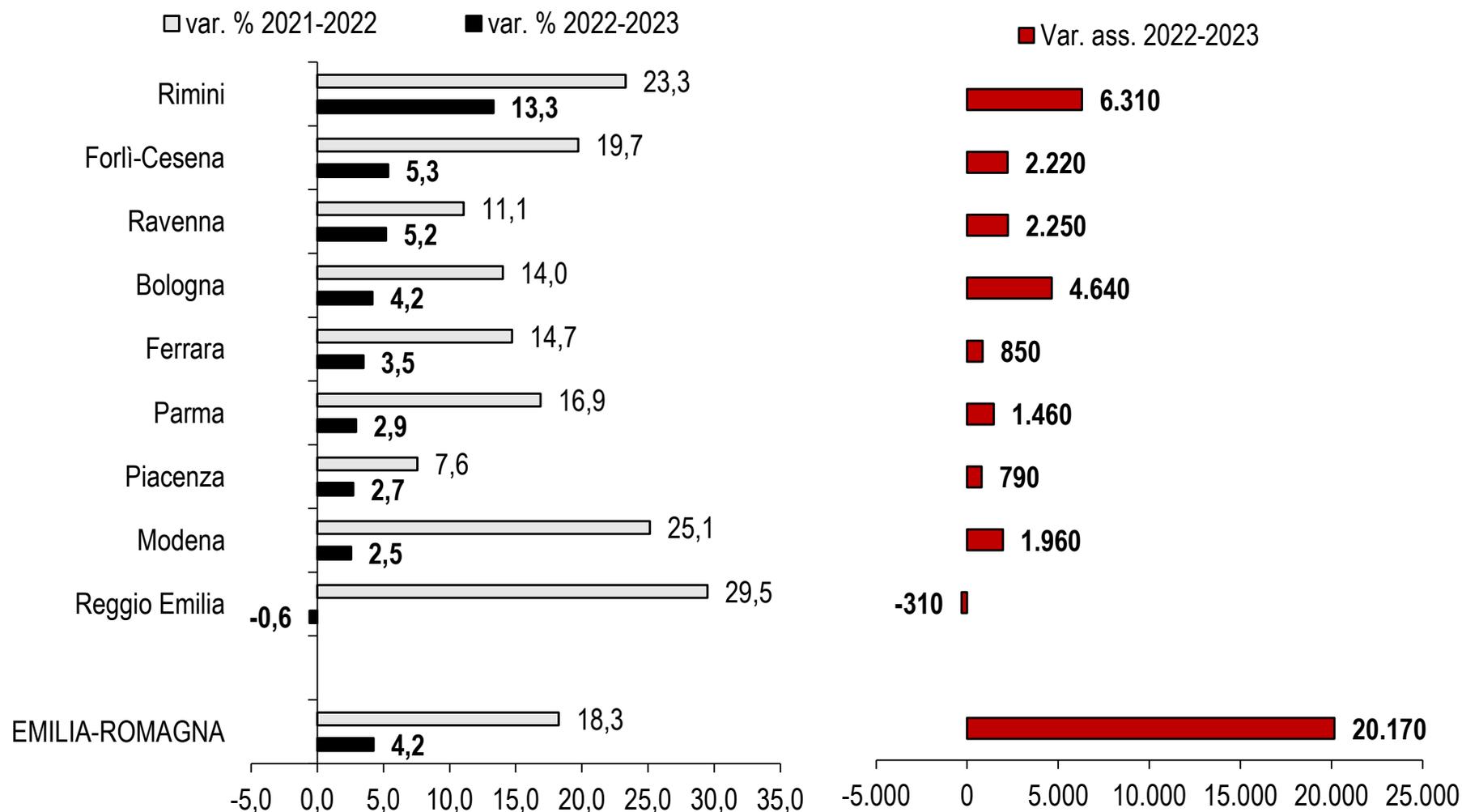
## Entrate previste dalle imprese con dipendenti nelle province emiliano-romagnole

Anni 2021-2023. Valori assoluti e variazioni tendenziali. Imprese dei servizi e del manifatturiero esteso

Provincia	2021	2022	2023	DINAMICA 2022 SU 2021 (a)	DINAMICA 2023 SU 2022 (b)	CONFRONTO TRA LE 2 DINAMICHE (b vs a)
Bologna	97.270	110.910	<b>115.550</b>	14,0	4,2	POSITIVA, MA IN RALLENTAMENTO
Ferrara	21.250	24.380	<b>25.230</b>	14,7	3,5	POSITIVA, MA IN RALLENTAMENTO
Forlì-Cesena	34.710	41.560	<b>43.780</b>	19,7	5,3	POSITIVA, MA IN RALLENTAMENTO
Modena	61.520	76.990	<b>78.950</b>	25,1	2,5	POSITIVA, MA IN RALLENTAMENTO
Parma	42.770	49.990	<b>51.450</b>	16,9	2,9	POSITIVA, MA IN RALLENTAMENTO
Piacenza	26.950	28.990	<b>29.780</b>	7,6	2,7	POSITIVA, MA IN RALLENTAMENTO
Ravenna	39.060	43.380	<b>45.630</b>	11,1	5,2	POSITIVA, MA IN RALLENTAMENTO
Reggio Emilia	39.740	51.460	<b>51.150</b>	29,5	-0,6	IN RALLENTAMENTO
Rimini	38.460	47.420	<b>53.730</b>	23,3	13,3	POSITIVA, MA IN RALLENTAMENTO
EMILIA-ROMAGNA	401.730	475.070	<b>495.240</b>	18,3	4,2	POSITIVA, MA IN RALLENTAMENTO

# Domanda di lavoro nel 2023 in crescita in 8 province su 9, ma trend in forte rallentamento

Dinamica entrate previste dalle imprese con dipendenti nelle province emiliano-romagnole  
 Var.% 2021-2022 e 2022-2023 e variazione assoluta 2022-2023



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat e Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

# DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO MANODOPERA focus provinciale

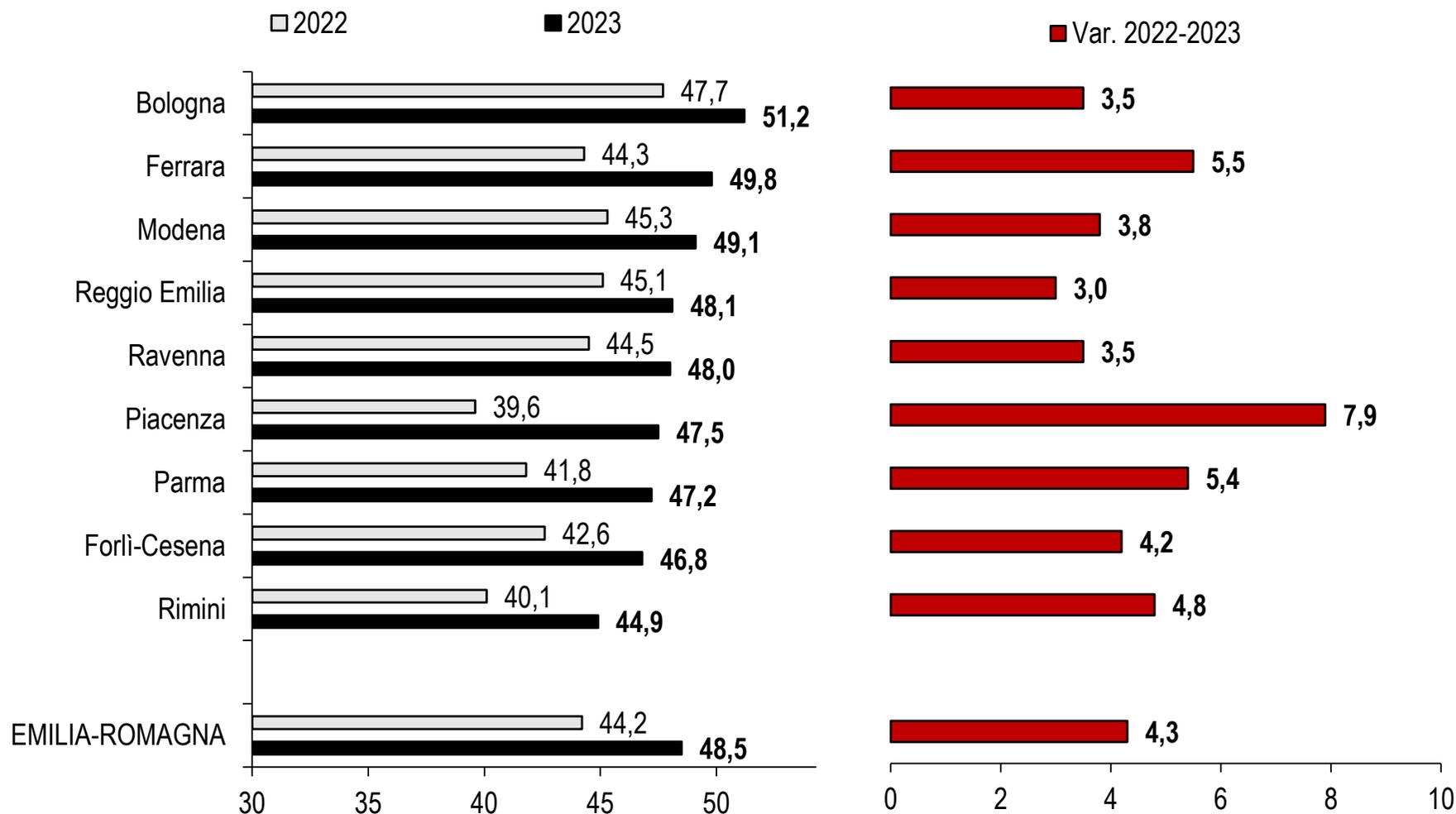
## Entrate difficili da reperire nelle province emiliano-romagnole

Anni 2021-2023. Quote % su totale entrate. Imprese dei servizi e del manifatturiero esteso

Provincia	2021	2022	2023	DINAMICA	DINAMICA	CONFRONTO TRA LE 2 DINAMICHE (b vs a)
				2022 SU 2021 (a)	2023 SU 2022 (b)	
Bologna	38,0	47,7	<b>51,2</b>	25,5	7,3	RESTA ELEVATA, MA SI ATTENUA LA CRESCITA DEL FENOMENO
Ferrara	34,1	44,3	<b>49,8</b>	29,9	12,4	RESTA ELEVATA, MA SI ATTENUA LA CRESCITA DEL FENOMENO
Forlì-Cesena	31,5	42,6	<b>46,8</b>	35,2	9,9	RESTA ELEVATA, MA SI ATTENUA LA CRESCITA DEL FENOMENO
Modena	39,8	45,3	<b>49,1</b>	13,8	8,4	RESTA ELEVATA, MA SI ATTENUA LA CRESCITA DEL FENOMENO
Parma	36,5	41,8	<b>47,2</b>	14,5	12,9	RESTA ELEVATA, MA SI ATTENUA LA CRESCITA DEL FENOMENO
Piacenza	37,1	39,6	<b>47,5</b>	6,7	19,9	IN CRESCITA
Ravenna	34,6	44,5	<b>48,0</b>	28,6	7,9	RESTA ELEVATA, MA SI ATTENUA LA CRESCITA DEL FENOMENO
Reggio Emilia	41,4	45,1	<b>48,1</b>	8,9	6,7	RESTA ELEVATA, MA SI ATTENUA LA CRESCITA DEL FENOMENO
Rimini	27,5	40,1	<b>44,9</b>	45,8	12,0	RESTA ELEVATA, MA SI ATTENUA LA CRESCITA DEL FENOMENO
EMILIA-ROMAGNA	36,3	44,2	<b>48,5</b>	21,8	9,7	RESTA ELEVATA, MA SI ATTENUA LA CRESCITA DEL FENOMENO

# La ricerca del talento perduto, più difficile nel 2023 a Bologna, Ferrara e Modena

Entrate difficili da reperire nelle province emiliano-romagnole  
Anno 2022 e 2023. Quote % e variazione in punti percentuali



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat e Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

# IMPRESE

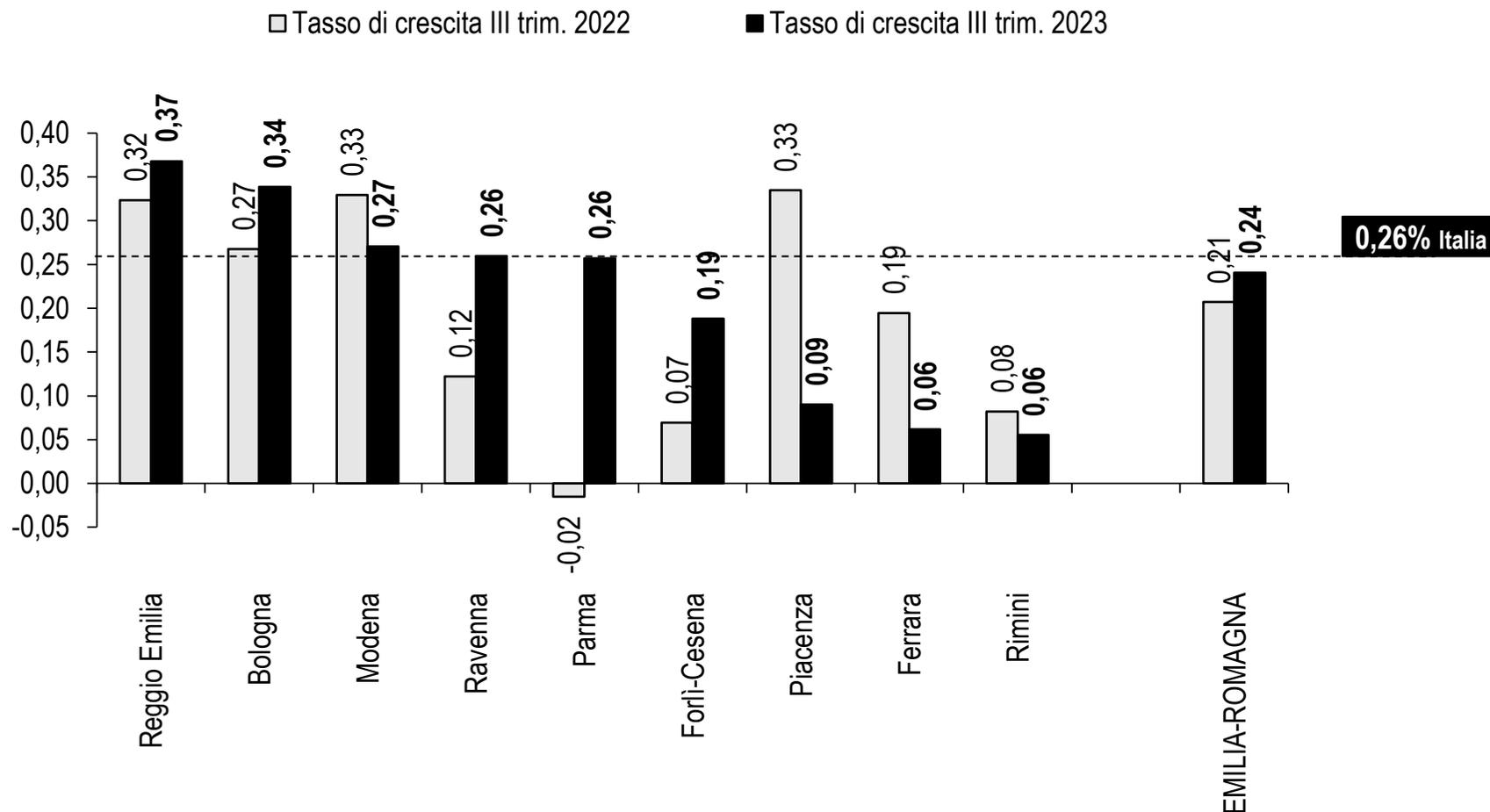
La dinamica osservata sia per le imprese totali che artigiane mostra una **variazione tendenziale** negativa in peggioramento rispetto a quella dell'anno precedente. Invece il **tasso di sviluppo** è in entrambi i casi positivo e migliora quello dell'anno precedente. In particolare il dato dell'artigianato (+0,39%) è superiore a quello del totale imprese (+0,24%), e il secondo più elevato osservato per il comparto artigiano in Italia dopo Trentino-Alto Adige.

		III trim. 2021	III trim. 2022	III trim. 2023	DINAMICA 2022 SU 2021 (a)	DINAMICA 2023 SU 2022 (b)	CONFRONTO TRA LE 2 DINAMICHE (b vs a)
<b>TOTALE IMPRESE</b>	imprese registrate	451.740	447.417	442.329	-1,0	-1,1	PEGGIORA
	iscritte	4.521	4.489	4.642	-0,7	3,4	MIGLIORA
	cessate non d'ufficio	3.191	3.558	3.577	11,5	0,5	MIGLIORA
	saldo	1.330	931	1.065			
	tasso di sviluppo	0,29	0,21	0,24			
<b>ARTIGIANATO</b>	imprese registrate	125.152	124.189	122.505	-0,8	-1,4	PEGGIORA
	iscritte	1.761	1.744	2.016	-1,0	15,6	MIGLIORA
	cessate non d'ufficio	1.315	1.499	1.542	14,0	2,9	MIGLIORA
	saldo	446	245	474			
	tasso di sviluppo	0,36	0,20	0,39			

Ultimo dato disponibile: III trimestre 2023

# Tasso di crescita sul trimestre precedente più performante per Reggio Emilia, Bologna e Modena

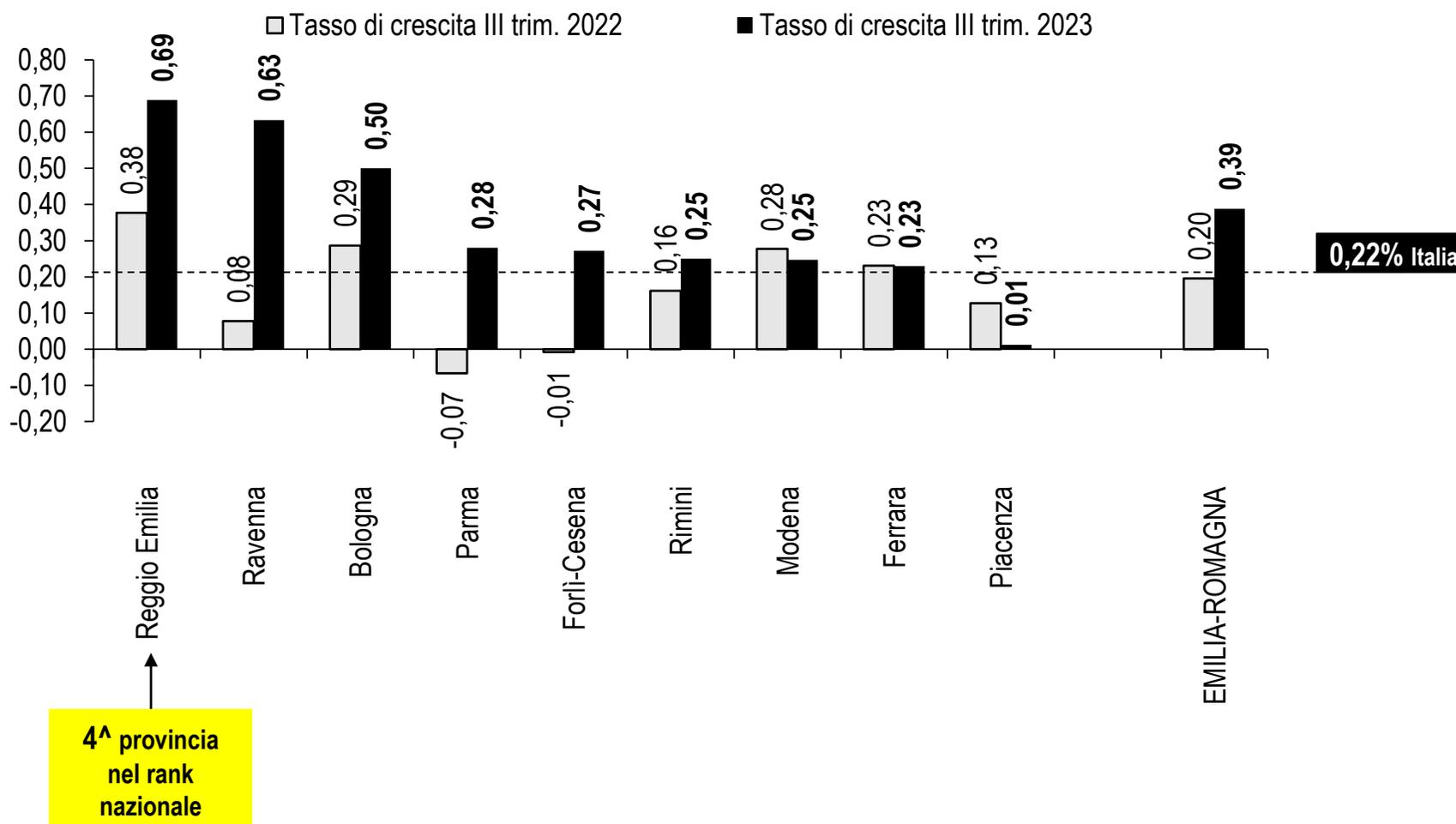
Tasso di crescita imprese TOTALI nelle province emiliano-romagnole  
III trimestre 2022 e 2023, nati-mortalità delle imprese totali rispetto al trimestre precedente



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Movimprese

# Demografia imprese artigiane: tasso di crescita più performante per Reggio Emilia, Ravenna e Bologna

Tasso di crescita imprese ARTIGIANE nelle province emiliano-romagnole  
III trimestre 2022 e 2023, nati-mortalità delle imprese artigiane rispetto al trimestre precedente



# IMPRESSE focus provinciale

## Imprese totali e artigiane nelle province emiliano-romagnole

III trim. 2021 - III trim. 2023. Imprese registrate

Provincia	IMPRESSE TOTALI			IMPRESSE ARTIGIANE			
	III trim. 2021	III trim. 2022	III trim. 2023	III trim. 2021	III trim. 2022	III trim. 2023	Inc. % art. su tot.
Bologna	95.465	94.604	<b>94.185</b>	26.538	26.580	<b>26.314</b>	27,9
Ferrara	34.470	32.885	<b>32.378</b>	8.506	8.208	<b>8.274</b>	25,6
Forlì-Cesena	41.898	41.454	<b>40.314</b>	11.815	11.881	<b>11.408</b>	28,3
Modena	72.282	71.868	<b>70.391</b>	20.024	19.734	<b>19.407</b>	27,6
Parma	45.940	43.810	<b>44.050</b>	12.059	11.033	<b>11.077</b>	25,1
Piacenza	28.996	29.070	<b>28.866</b>	7.848	7.852	<b>7.934</b>	27,5
Ravenna	38.340	38.563	<b>38.621</b>	10.253	10.369	<b>10.480</b>	27,1
Reggio Emilia	54.405	54.933	<b>54.020</b>	18.451	18.618	<b>17.981</b>	33,3
Rimini	39.944	40.230	<b>39.504</b>	9.658	9.914	<b>9.630</b>	24,4
EMILIA-R.	451.740	447.417	<b>442.329</b>	125.152	124.189	<b>122.505</b>	27,7

# PIL E INFLAZIONE

Per il 2023 è previsto per la Emilia-Romagna un **PIL** in salita dell'1%. Dinamica che pur mantenendosi positiva risulta meno performante di quella registrata un anno fa. L'**inflazione** risulta in fase discendente mostrando una dinamica tendenziale quasi nulla dei prezzi al consumo (+0,1%), in netto miglioramento rispetto ad un anno fa quando era in salita del +12,4%.

		2021	2022	2023	DINAMICA 2022 SU 2021 (a)	DINAMICA 2023 SU 2022 (b)	CONFRONTO TRA LE 2 DINAMICHE (b vs a)
<b>PIL</b>	variazione tendenziale	10,5	5,4	1,0			POSITIVA, MA IN RALLENTAMENTO
<b>Inflazione</b>	indice generale dei prezzi al consumo	106,2	119,4	119,5	12,4	0,1	RALLENTATA LA CRESCITA

Ultimo dato disponibile: PIL= anno 2023 e indice prezzi al consumo=novembre 2023

# EXPORT

Nel corso del 2023 le esportazioni hanno risentito dell'incremento dei prezzi alla produzione e dell'indebolimento del commercio globale. Anche in Emilia-Romagna, che complessivamente mantiene la sua posizione *leader*, si evidenziano chiaroscuri e segnali di rallentamento.

Esaminando gli ultimi dati in valore è possibile esaminare il posizionamento dell'Emilia-Romagna sul commercio estero nel confronto con altri territori, con considerazioni sui principali prodotti esportati e mercati di sbocco.

L'Emilia-Romagna si riconferma la **seconda** regione italiana per valore dell'export manifatturiero, dietro a Lombardia e davanti al Veneto. Del totale esportato, un quarto (il 25,7%) è prodotto da settori a vocazione di MPI, in lieve crescita rispetto alla quota dell'anno precedente (25,2%).

Tra i **10 prodotti più esportati** nei primi 9 mesi del 2023 i primi per valore sono: Macchinari e apparecchiature n.c.a., Autoveicoli rimorchi e semirimorchi, Prodotti alimentari e Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia). Questi sono anche quei settori che crescono in valore rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre i restanti 6 settori principali della top 10 sono in calo.

I **primi tre paesi** verso cui sono dirette le merci *made in* Emilia-Romagna si confermano Stati Uniti, Germania e Francia, che assieme rappresentano oltre un terzo delle vendite all'estero (il 35,4%). Tra i primi 10 paesi per valore dell'export 8 sono in calo, con l'eccezione di Francia e Regno Unito.

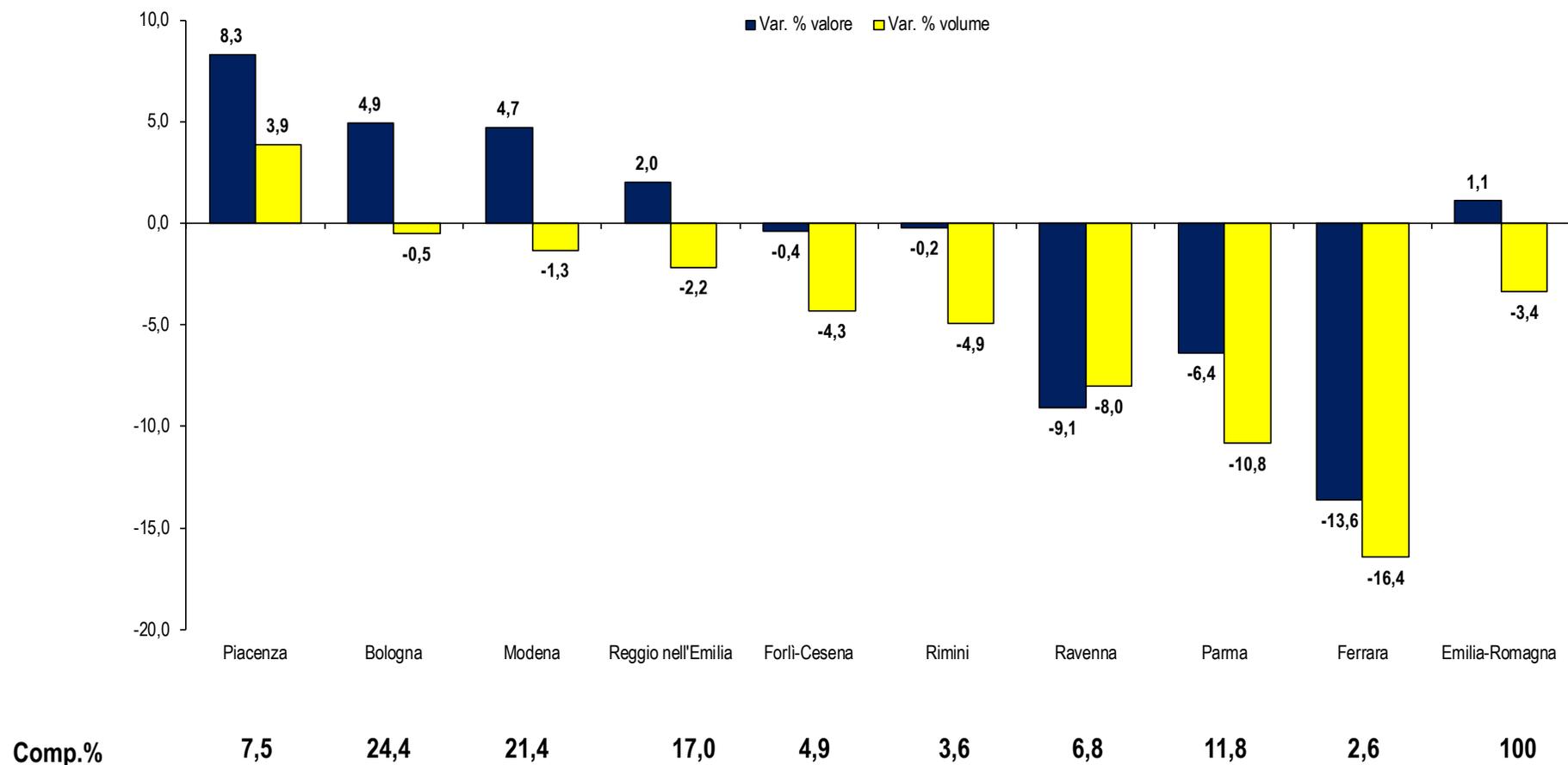
Al netto della crescita dei prezzi determinata dall'inflazione, il volume dell'export emiliano-romagnolo nei primi 9 mesi del 2023 è in calo del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, meno accentuato della media nazionale (-5,5%) ma più di altre regioni vocate all'export come Lombardia (-0,7%) e Veneto (-2,9%).

A livello **provinciale** esportano maggiormente Bologna, Modena e Reggio Emilia, posizionandosi rispettivamente al 6°, 8° e 11° posto nel rank nazionale per valore dell'export. Sono anche le tre province che vedono in crescita il valore delle esportazioni nei primi 9 mesi del 2023, insieme a Piacenza. Quest'ultima tuttavia è l'unica a vedere una crescita se si considera il volume dell'export.

# EXPORT

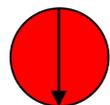
## L'export in volume cresce solo a Piacenza ed è in forte contrazione a Parma e Ferrara

Dinamica in valore e volume\* dell'export manifatturiero nelle province dell'Emilia Romagna  
Primi 9 mesi del 2023. Variazione percentuale tendenziale (volume decrescenti).

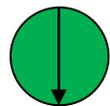


\* Stima condotta deflazionando le esportazioni in valore con i prezzi dei prodotti manifatturieri venduti all'estero rilevati a livello nazionale per i gruppi Ateco 2007 (3 digit). Ai gruppi con dati mancanti (11.0, 14.2, 18.1, 19.1, 19.2, 25.3, 25.5, 25.6, 26.8, 30.1, 30.2, 30.3, 30.9 e 31.0) sono stati attribuiti i dati delle corrispondenti divisioni, per il gruppo 12.0-Tabacchi è stato necessario utilizzare la pseudosezione CA-Alimentari, bevande e tabacco. La metodologia adottata porta a risultati coerenti con quelli delle Economie regionali di Banca d'Italia ([qui](#) la nota metodologica di Economie regionali a novembre 2023).

# CONCLUSIONI



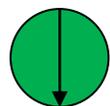
CREDITO



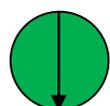
LAVORO



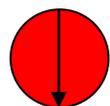
IMPRESA



PIL



INFLAZIONE



EXPORT

I dati di fine anno tratteggiano un quadro per lo più a tinte chiare, seppur diversi indicatori mostrino una fase di rallentamento. Il susseguirsi della stretta monetaria e il rallentamento del commercio internazionale che si intreccia con situazioni destabilizzanti come il protrarsi della guerra in Ucraina e l'inasprimento del conflitto in Medio Oriente, hanno reso il contesto più turbolento portando diversi indicatori economici a ridurre il passo di crescita.

Tra i fattori che stanno rallentando il passo dell'economia della regione figura il **calo degli investimenti** che nel lungo periodo potrà determinare l'affievolimento della capacità del sistema d'impresa di affrontare le transizioni in atto, da quella demografica a quella digitale fino a quella correlata al tema della sostenibilità. Il calo degli investimenti scaturisce dal **caro tassi** che ha comportato l'innalzamento del costo del credito pari a 745 milioni di maggiori costi sostenuti dalle MPI a causa dell'incremento dei tassi da giugno 2022. Tale situazione assieme a criteri di offerta più stringenti ha comportato una minore domanda di finanziamenti destinati agli investimenti e alla flessione dei **prestiti alle imprese** (-2% a giugno 2023 rispetto a giugno 2022) che risulta più accentuato per le piccole (-7,4%).

Il **mercato del lavoro** rappresenta l'indicatore più performante. Il numero di occupati risulta in salita (+1,6%), con un recupero anche della componente indipendente (+7,3%). Le 495 mila entrate previste dalle imprese con dipendenti sono 20 mila in più rispetto a quelle preventivate nello stesso periodo di un anno fa (+4,2%). Mentre persiste il problema della **difficoltà di reperimento** che nel 2023 vede la quota di entrate difficili da reperire attestarsi al 48%, sopra di 4 punti rispetto a quella del 2022. Difficoltà questa, che quando si fa più complessa determinando una ricerca superiore ai sei mesi, comporta maggiori costi per le MPI pari a 1 milione di euro.

Il tasso di sviluppo delle **imprese** al III trimestre 2023 è positivo e in crescita sia per l'artigianato (+0,39%) che per il totale imprese (+0,24%). Il sistema d'impresa del territorio, dove le micro e piccole realtà rappresentano il 99,2% e l'artigianato il 27,7%, ha finora spinto e trainato la ripresa post pandemia: l'Emilia-Romagna registrata un recupero del **PIL** del 5,8% rispetto al 2019, e nel 2024 si stima una crescita del +1,1%, dinamica migliore tra le regioni italiane e in crescita rispetto al 2023.

Ciò accade nonostante il sistema di MPI, che occupa il 58,8% degli addetti, ha sostenuto tra crisi energetica, caro tassi e difficoltà di reperimento del personale **maggiori costi** per 3,8 miliardi di euro, pari al 2,5% del valore aggiunto.

Il 2023 è un *annus horribilis* per il mercato internazionale. Per l'Emilia-Romagna si stima che nei primi 9 mesi del 2023 il **volume degli scambi internazionali** si riduce del 3,4%, flessione più contenuta rispetto al -5,5% rilevato per il totale Italia.

Direzione del trend: in miglioramento/rafforzamento ↑ ; in peggioramento/rallentamento ↓

## ANALISI DESCRITTIVA DATI PROVINCIALI

Il caro tassi sta penalizzando la domanda di credito peggiorando le dinamiche rilevate nello stesso periodo dello scorso anno, in modo particolare in provincia di **Forlì-Cesena** (-11,9%), **Bologna** (-9,0%) e **Ferrara** (-8,4%).

Ciò determina extra costi del credito per le MPI, con ricadute negative sulla domanda di investimenti, più elevati a **Bologna** (154 milioni di euro), **Modena** (118 mln) e **Reggio Emilia** (90 mln).

I maggiori costi correlati al caro tassi, insieme agli altri due costi scaturiti da criticità post pandemia, quelli legati all'allargamento del mismatch e quelli scaturiti dal caro bollette, pesano di più sull'economia del territorio di **Rimini** (3,1% del valore aggiunto) , **Forlì-Cesena** (2,8% del v.a.) e **Reggio Emilia** e **Modena** (2,7% del v.a. ciascuna).

Continua la crescita della domanda di lavoro per 8 province su 9, pur con incrementi inferiori a quelli rilevati lo scorso anno. Le variazioni maggiori per il 2023 si osservano a **Rimini** (+13,3%), **Forlì-Cesena** (+5,3%) e **Ravenna** (+5,2%).

In crescita anche la quota di entrate difficili da reperire, più elevata nelle province di **Bologna** (51,2%), **Ferrara** (49,8%) e **Modena** (49,1%) e in crescita in tutte le province ma con intensità maggiore in quelle di **Piacenza** (+7,9 punti), **Ferrara** (+5,5 p.) e **Parma** (+5,4 p.).

Il sistema di imprese si dimostra resiliente, con tassi di crescita per il totale imprese positivi per tutte le 9 province, con valori più elevati a **Reggio Emilia** (+0,37%), **Bologna** (+0,34%) e **Modena** (0,27%).

Per l'artigianato si coglie la stessa evidenza - tassi di sviluppo positivi - per tutte le province, con migliori performance per **Reggio Emilia** (+0,69%), **Ravenna** (+0,63%) e **Bologna** (+0,50%).

Le esportazioni di beni in volume, stimate deflazionando le esportazioni in valore, mostrano dinamiche di crescita solo per **Piacenza** (+3,9%) e, al contrario, riduzioni più accentuate per **Ferrara** (-16,4%), **Parma** (-10,8%) e **Ravenna** (-8%).

# Grazie!

<https://www.confartigianato-er.it/>



[Confartigianato  
Emilia-Romagna](#)



[@Confartigianato  
Emilia-Romagna](#)

---

**Per approfondimenti contattare:**

**Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna**  
Dott.ssa Monica Salvioli, [monica.salvioli@lapam.eu](mailto:monica.salvioli@lapam.eu), tel. (+39) 059 893 316